

ANNO XLV - N. 3
settembre 1998



Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono
985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del
30.1.1953. Trimestrale. Direttore: Guido Vettorazzo Redaz.
Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto
Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Marco Corzi, Enrico
de Allprandini, Amadio Chilovi.

Taxa perçue - Tassa riscossa, Abonnement Poste Ab-
bonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci
Stampa S.I.E. S.r.l. Tn - Via Missioni Africane, 17



1918 - 1998

**OTTANTESIMO
DELLA FINE DELLA
GRANDE GUERRA**

**ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ALPINI**

TRENTO

**RADUNO
TRIVENETO
INTERSEZIONALE**

**17-18
Ottobre
1998**

Finalmente dopo 35 anni alpini camuni e trentini, in Adamello pellegrini insieme

Un pellegrinaggio che sarà ricordato a lungo quello svoltosi dal 30 luglio al 2 agosto 1998 in Adamello insieme per la prima volta, dopo ben 35 anni, dagli alpini della Valcamonica e del Trentino.

Che le cose stavano prendendo il verso giusto lo si è capito subito ancora al primo incontro fra le due delegazioni sezionali, svoltosi in un'atmosfera cordialissima, autenticamente alpina, e nel quale non è stato difficile trovare la massima intesa su ogni punto.

Con tale premessa la manifestazione non poteva che essere coronata dal massimo successo. Così è stato, anche se il tempo, nelle giornate più impegnative di venerdì e sabato, non è stato proprio favorevole. Infatti venerdì pomeriggio un violento temporale con vento e grandine ha investito le cordate che attraversavano i ghiacciai, mettendo a dura prova i partecipanti. Ma con l'assistenza delle guide alpine e dei volontari del soccorso alpino i rifugi sono stati raggiunti senza inconvenienti.

L'intenso programma - inaugurazione del sentiero Pajer al passo Pisgama, apposizione di una targa al Corno di Cavento, benedizione della nuova croce di granito sulla omonima Cresta, S. Messa all'altare del Papa presso il passo della Lobbia Alta, raduno al passo del Tonale - è stato interamente attuato.

Il maltempo della notte fra venerdì e sabato ha solamente impedito ad una colonna di partire dalla Lobbia Alta per congiungersi al Corno di Cavento con quella salita dal rifugio Carè Alto e tutte due insieme ritornare poi alla Lobbia Alta per la S. Messa. La prima, in alternativa, è salita alla Cresta Croce e la seconda, dopo la cerimonia, è discesa in val di Genova.

Le tre colonne camune e le due trentine dai rispettivi versanti hanno regolarmente raggiunto il cuore dell'Adamello, dopo aver pernottato ai rifugi Garibaldi, Gnutti, Prudenzi, Città di Trento e Carè Alto, mentre oltre 200 alpini sono giunti ancora venerdì sera al rifugio Caduti dell'Adamello alla Lobbia Alta.

Questo 35° pellegrinaggio, voluto unitario dalle sezioni ANA presiedute da De Giuli e Margonari, è stato dunque del tutto particolare.

Alla inaugurazione del sentiero che dal passo Pisgama porta alla cima Pajer, ripristinato dagli alpini camuni, erano presenti molte autorità con alla testa il presidente nazionale Parazzini e quello della sezione Valcamonica De Giuli nonché il comandante delle Truppe Alpine gen. De Salvia.

Sul Corno di Cavento la colonna guidata

dal capogruppo di Spiazzo Rendena Bonafini ha apposto una targa di bronzo per commemorare l'80° della fine della guerra e il 30° dello storico abbraccio fra gli ex nemici cap. Battanta e magg. Schatz, avvenuto nel 1968 per organizzazione della sezione di Trento.

Sulla Cresta della Croce è stata sostituita la vecchia croce di legno con una nuova di



La Croce dell'Adamello dedicata a S.S. Giovanni Paolo II

granito, maestosa, dedicata al papa Giovanni Paolo II per il giubileo del 2.000. Alla benedizione, officiata da don Rinaldo Binelli, erano presenti una cinquantina di alpini e fra questi il presidente nazionale Parazzini col consigliere nazionale Poli, il comandante delle Truppe alpine gen. De Salvia, i gen. Meozzi e Zaro, il senatore Ivo Tarolli, e per il comitato della croce il presidente Faustino Pedretti e il maresciallo dei carabinieri Colombo.

La S. Messa celebrata, alla presenza di circa un migliaio di persone, all'altare del papa presso il passo della Lobbia Alta è stata suggestiva e ricca di significato ed accompagnata dal coro del Gruppo ANA di Daoine. Erano presenti ben otto vescovi fra cui mons. Re sostituto della Segreteria di Stato vaticana, mons. Mani Ordinario Militare, diversi prelati e molti capellani degli alpini. Moltissime autorità: il presidente naz. Parazzini con i cons. Poli, Pasini e Perini e il Labaro nazionale, il sottosegretario alla Difesa on. RIVERA, IL PRESIDENTE DELLA Provincia Autonoma di Trento Andreotti, il gen. De Salvia e molti ex comandanti del Corpo d'Armato Alpino, i Gebirgsjäger del 232° Battaglione di Mittenwald, il

presidente della sezione Valcamonica De Giuli, diversi presidenti di sezione, il presidente del Comitato per la costruzione della croce Faustino Pedretti. Hanno preso la parola il presidente Andreotti, Faustino Pedretti e il comm. De Giuli, mentre l'omelia è stata pronunciata da mons. Re e alla fine della Messa ha svolto una breve riflessione mons. Mani.

E, per finire, il grande raduno al passo del Tonale, iniziato con la imponente sfilata fino al Sacratio dei Caduti e che è proseguito con l'onore ai Caduti e la deposizione delle corone, gli interventi ufficiali e la celebrazione della S. Messa. Impressionante la moltitudine di vessilli sezionali, gagliardetti di gruppi e gonfaloni di comuni, disposti sulle scalinate del Sacratio, grandissima la folla di alpini e tanta tanta gente che si è stretta nel piazzale antistante, mentre la fanfara della brigata alpina Tridentina accompagnava con solennità la cerimonia. Applaudito l'arrivo del Labaro nazionale, scortato dal presidente Parazzini con il Direttore dell'ANA Gandini, i consiglieri Pasini, Perini e Poli e il revisore dei conti Galler. I discorsi sono stati tenuti dal presidente della sezione Valcamonica De Giuli, da quello della sezione di Trento Margonari, dal Comandante delle Truppe Alpine gen. De Salvia, dal sottosegretario alla Difesa on. Rivera, dal presidente nazionale dell'ANA Parazzini. La S. Messa è stata celebrata dal vescovo di Belluno e Feltre mons. Ducoli.

Sono state quattro giornate intense, che hanno visto svolgersi nei luoghi dell'Adamello in cui più aspre sono state le operazioni della Grande Guerra, ben cinque manifestazioni, tutte notevolissime e vissute con commozione e con lo spirito di devozione, che il pellegrinaggio richiedeva, per rendere riconoscenza a quei giovani che dal 1916 al 1918 hanno sacrificato la loro vita, affinché a noi venuti dopo e più fortunati ne venisse riservata una migliore.

È stato un pellegrinaggio che ha esaltato la pace e la difesa della pace, come hanno sottolineato tutti gli oratori, valore fondamentale per garantire all'umanità giustizia e libertà.

Anche dal punto di vista alpinistico si è trattato di un impegno rilevante, sia per le condizioni del tempo a tratti sfavorevoli, che per la difficile situazione dei ghiacciai e delle rocce instabili, con insidie sempre presenti.

Tutto è andato per il meglio. La collaborazione fra le sezioni Valcamonica e Trento si è rivelata preziosa e determinante.

Volendo, in conclusione, esaminare come si sono svolte le cose da parte trentina, c'è da evidenziare che molti alpini provenienti

da altre sezioni, e che solitamente prendevano parte al pellegrinaggio dal versante lombardo, questa volta hanno preferito salire da quello trentino. Importanti sono stati l'apporto, l'assistenza e la compagnia loro data dagli alpini giudicariesi. Organizzazione e amicizia in futuro li faranno ritornare con noi.

Una sola nota negativa. Nonostante il lavoro svolto per tempo per sensibilizzarli gli alpini della val di Sole e della val di Non in Adamello non si sono visti. Se si vuole che la meravigliosa esperienza del 1998 proseguisca in futuro, è necessario per queste valli riflettere, capire cosa non ha funzionato e rimediare.

Tutto sommato però il consigliere nazionale Poli, che da anni era impegnato per giungere al traguardo del pellegrinaggio unitario e al coronamento di un sogno, e il presidente sezionale Margonari possono sentirsi veramente soddisfatti, perché il successo complessivo è andato al di là delle più rosee previsioni e questo è di buon auspicio per l'avvenire. Merito anche dei consiglieri sezionali Bonazza e Masé e, in primo luogo, del coordinatore il capogruppo di Spiazzo Renzo Bonafini col suo vice Valentino Mosca, e di alcuni capigruppo della Zona. Un elogio tutto particolare è da attribuire anche al cappellano sezionale mons. Augusto Covi, confermatosi alpinista in splendida forma, che ha concelebrato la S. Messa alla Lobbia Alta insieme a «mezzo Vaticano», come da qualcuno è stato detto.

Armando Poli

Tesseramento

La Sezione di Trento, al 15 settembre 1998 (termine ultimo per il tesseramento) esprime vivi ringraziamenti ai Capigruppo e Consiglieri di Zona per il successo raggiunto nel tesseramento: siamo 21469 Soci (+ 203) e + 214 Soci Aggregati. Grazie per l'ottimo impegno profuso.

Il Responsabile (Enrico de Aliprandini)

Questo numero è stato stampato in 25.500 copie dalla S.I.E. S.r.l. e reca notizie fino al 15 settembre 1998

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- Il 16° Raduno Nazionale al Rif. Contrin dell'ANA si è tenuto il 28 giugno con la partecipazione del dott. Leonardo Caprioli, del Vice Presidente Sezionale Giuseppe De Matté, il Consigliere Nazionale Armando Poli, del Gen. Toth. Durante la cerimonia, sempre suggestiva e ricca di ricordi, si è commemorato San Maurizio Patrono degli Alpini.
- Con una toccante cerimonia il giorno 28 giugno a Passo Buole è stata ricordata la dura battaglia del 1916 in cui le nostre truppe riuscirono a fermare gli assalti nemici. Il nostro Consigliere Sezionale Silvano Mattei ha rappresentato la Sezione.
- Il giorno 12 luglio sul Doss Trent è stato commemorato il sacrificio dei Martiri Cesare Battisti e Fabio Filzi. Alle autorità cittadine civili e militari che hanno partecipato alla cerimonia hanno fatto corona molti alpini in congedo, il Gen. Toth e il Consigliere Franco Maccani.
- La Sezione di Trento in perfetta comunione con la Sezione Valcamonica hanno partecipato al 35° Pellegrinaggio sull'Adamello. La cerimonia svoltasi il 30 e 31 luglio ha visto, con i numerosi alpini delle due sezioni, la presenza del Consigliere Nazionale Poli e del Consigliere sezionale Ivano Tamanini.
- A Mezzolombardo, il giorno 5 settembre, vi è stato il Giuramento solenne dei militari dell'8° Scaglione in forza al 18° Reggimento «Edolo». Alla cerimonia è intervenuto il Ministro della Difesa Beniamino Andreatta, il Ten. Gen. Pasquale De Salvia C.te delle Truppe Alpine, il nostro Presidente Sezionale Carlo Margonari con il Vessillo e molti Consiglieri Sezionali, Capi Gruppo con i loro Gagliardetti.
- Il giorno 13.9 a Pejo vi è stato il 7° Incontro della Pace. Vi ha partecipato, con il Presidente Carlo Margonari, il Consigliere Giovanni Bernardelli.
- Nella Caserma «G. Pizzolato» sede del Comando del 2° Reggimento Artiglieria Alpina, il giorno 15.9, il nostro Presidente Carlo Margonari ha assistito al cambio del Comandante di Reggimento tra il Col. a mont. Roberto Bergero e il Col. a mont. Roberto Milano subentrante.
- Sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'immobile di vicolo Benassutti che sarà destinato ad ospitare la nuova sede della nostra Sezione. I nostri bravi e alacri alpini si alternano settimanalmente nel duro compito di portare a termine i lavori entro aprile. L'immobile, così riportato a nuova vita, sarà utilizzato da noi per 30 anni con l'opzione di rinnovare il contratto per altrettanti.
- Per l'80° dalla fine della Grande Guerra e del ritorno della maggior parte dei 70.000 profughi del Trentino da fine maggio 1915 il Comune di Mittendorf an der Fische ha comunicato la propria intenzione di voler ripristinare l'area cimiteriale del Campo Profughi erigendo un monumento a ricordo dei 12.000 profughi del Trentino che vi vissero e, dando all'intera area il nome di Piazza dei Trentini (Trentinerplatz). La visita è prevista per domenica 11.10.1998 e sarebbe auspicabile che rappresentanze delle comunità trentine interessate da quegli avvenimenti presenziassero allo storico omaggio di Mittendorf alla nostra terra.

Lettera dalla Sardegna al Presidente A.N.A. Trento, Margonari

Nel porgere innanzi tutto i miei più cordiali saluti a lei ed alla sua gentile signora, le comunico che domenica 25 ottobre c.a. pensiamo di ricordare (e festeggiare) con una semplice cerimonia il secondo anniversario dell'inaugurazione della risorta Casa del mare ad opera degli alpini trentini e sardi. Perciò sarebbe molto gradita la sua presenza, che ormai è tradizione, e le chiediamo di estendere l'invito a tutti gli iscritti della Sezione A.N.A. di Trento, ed in particolar modo a chi con amore e solidarietà non solo ha ristrutturato un edificio, ma ha creato un indissolubile legame di fratellanza e generosa amicizia. Ci onorerà della sua presenza, signor Presidente?

È l'augurio che ci facciamo di vero cuore.

Rinnovandole i nostri sensi di gratitudine le invio, anche a nome di tutta la comunità, i più cordiali saluti.

Devotamente

la Madre generale suor Margherita Piludu

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, A. Chilovi, B. Lucchini, E. de Aliprandini, U. Paoli, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA DESTRA ADIGE

SARDAGNA

Si sono incontrati all'Adunata nazionale di Padova Franco Weber di Sardegna corista del Coro A.N.A. sezionale e Pierangelo Brocchini di Camaiore, ambedue classe 1934 e già in servizio a Bressanone 1956 col Gruppo «Verona».



ZONA SINISTRA ADIGE

PRESSANO

Il Gruppo alpini ha organizzato un concorso di pittura per i ragazzi della locale scuola elementare.

Le insegnanti, apprezzando lo spirito di partecipazione al sociale del paese hanno indirizzato gli alunni a rappresentare con i loro disegni scorcii storici della borgata e gli angoli più belli.

A conclusione del concorso gli alpini hanno offerto ad alunni ed insegnanti un gusto spuntino.

VILLAZZANO
70 anni di alpinità

Una bella giornata di festa con la comunità di Villazzano stretta attorno ai suoi alpini che festeggiano il settantesimo anniversario della fondazione del loro Gruppo. È quella trascorsa domenica 30 agosto dall'A.N.A. di Villazzano. Una festa di partecipazione, di ricordi, di emozioni, un'occasione per rimarcare quei valori cari agli alpini che il Gruppo di Villazzano, in questi settant'anni di vita, non ha mai tradito.

Valori che sono risuonati forti nei discorsi delle autorità intervenute nella solenne cerimonia che si è svolta al Centro Valnigra, dedicato proprio ad un alpino: don Onorio Spada.

La sfilata, partita dalla piazza Mons. Nicolini, ha poi toccato significativamente il monumento ai caduti e la stele che ricorda don Onorio Spada, cappellano militare tanto caro alla memoria di quanti hanno potuto conoscerlo ed apprezzarne le sue rare doti umane.

Il Capogruppo A.N.A. di Villazzano, Sandro Sommadossi, ha tracciato la storia delle penne nere a Villazzano, soffermandosi in particolar modo sui fondatori, ma anche sui



soci che non ci sono più, peraltro ricordati uno ad uno nella bella pubblicazione stampata per l'occasione con un titolo emblematico: «70 anni di presenza solidale».

Don Giampaolo, cappellano capo del presidio militare di Trento, assieme al parroco don Carlo Speccher ha celebrato la Santa Messa allietata dal coro parrocchiale e dal coro alpino di Gardolo.

Un momento di particolare intensità si è vissuto quando Sandro Sommadossi ha voluto premiare, i due fondatori del Gruppo di Villazzano ancora in vita: Umberto Bazzanella, classe 1906 e Angelo Frizzera, classe 1907.

Dal Vicepresidente provinciale A.N.A., Giuseppe Demattè, presente anche l'altro

Vice Attilio Martini, e dal Presidente della circoscrizione Fabio Merler, sono venute parole di encomio per l'esempio, l'impegno e la dedizione che quotidianamente il Gruppo di Villazzano assicura alla comunità.

L'alpino e assessore del Comune di Trento, Silvano Grisenti, ha portato il saluto del sindaco e della città ed il ringraziamento della collettività intera.

Insieme agli alpini di Villazzano, hanno fatto festa tantissimi rappresentanti provenienti da tutta la provincia e dalle regioni limitrofe, nonché la Fanfara alpina di Ala.

Da sottolineare soprattutto la grande partecipazione della gente di Villazzano alla cerimonia ed alla messa al campo.

ZONA ALTIPIANI

VIGOLO VATTARO

Alpini del Gruppo e soci del locale Sci club hanno organizzato uno splendido duathlon con gara di tiro al bersaglio con carabina e prove di mountain bike sulle strade sentieri alle pendici della Vigolana.

Ben ventotto coppie hanno aderito alla gara. Di contorno si è disputata una gara di mountain bike riservata ai giovani.

ZONA ROVERETO

VANZA E VALLARSA

Domenica 12 luglio, in una bellissima giornata di caldo e di sole, sul Monte Corno di Vallarsa, l'82° anniversario del sacrificio di Cesare Battisti e Fabio Filzi è stato organizza-

G.V.

ROVERETO
L'anno 1918

Ad ottant'anni esatti dal 1918, l'anno straordinario che segnò la fine della prima guerra mondiale, il MUSEO STORICO DELLA GUERRA ha allestito presso il castello una mostra dal titolo «1918, DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO». L'esposizione ha lo scopo di illustrare il significato degli eventi di un periodo che, tra l'altro, vide l'annessione all'Italia di Trento, Bolzano, Trieste e l'Istria.

ZONA BASSA VALLAGARINA

BRENTONICO
10ª Traversata del Baldo

In 465 sono partiti e in 385 sono arrivati: cielo limpido e il sole splendente. La decima edizione della traversata del Baldo organizzata dai Gruppi A.N.A. di Brentonico e di Caprino domenica scorsa su un percorso di 38 chilometri si snodava da Brentonico per concludersi a Caprino.

Vincitore della gara competitiva riservata agli uomini Stefano Sartori dell'Atletica Trento seguito da Bruno Pachera del Baldo Garda e Giuseppe Ciresa dell'Atletica Clarina di Trento. Fra le donne dominio indiscusso di Grazia Faccincani della Podistica di Bussolengo seguita da Benedetta Mascalonzi dell'Atletica Caprino e Silvia Lelli di Bussolengo.

La classifica non competitiva assoluta ha visto al primo posto Luigino Mattioli del Gruppo Pier Sport seguito da Dorino Fasani e Gianfranco Brunelli.

Una competizione che anche quest'anno non ha mancato di conquistare gli atleti e i supporter sparsi su tutto il percorso mentre già si sta organizzando la traversata del prossimo anno.

RONZO CHIENIS
40° di fondazione

Ai festeggiamenti per il quarantesimo anno di fondazione del Gruppo alpini della Valle di Gresta ha fatto da cornice la presenza di tutti i Gruppi A.N.A. della Vallagarina, con quelli di Arco, Lomaso, Riva, Villazzano. Tra le autorità il presidente della Sezione A.N.A. di Trento, Carlo Margonari, assieme ad alcuni membri del direttivo. La giornata di festa è stata preceduta, alla vigilia, da una proiezione di diapositive sulla ritirata in Russia a cura del prof. Guido Vettorazzo, con la partecipazione del coro «Monte Stivo». La giornata della ricorrenza è iniziata con il raduno degli alpini presso la piazza del Consorzio ortofrutticolo, cui ha fatto seguito la sfilata di tutti i partecipanti per le vie principali del paese addobbate col tricolore.

La fanfara A.N.A. di Ala accompagnava

il corteo. In una chiesa gremita, il parroco don Ruggero Delaiti ha successivamente celebrato la Messa in onore dei caduti e degli alpini andati avanti. Ai lati, i due alpini che quarant'anni fa «servivano messa» in occasione della fondazione del Gruppo, Elio Mengarda e Aldo Martinelli. Durante l'omelia, il sacerdote ha accostato l'insegnamento del Vangelo al valore della vita degli alpini. «Voi siete la roccia che non si sbriciola - ha detto don Ruggero - auguro a voi tutti di crescere nel servizio verso i più deboli e l'intera comunità». Dal canto suo il presidente Carlo Margonari ha sottolineato come «il parlare giustamente di pace non deve indurre a credere che i caduti in guerra siano morti inutilmente».

Bruno Gentilini

MORI

Il Gruppo di Mori ha celebrato solennemente, il giorno 20 settembre 1998, l'inaugurazione della chiesetta di San Tomè, che avutola in dono dai proprietari, è stata meravigliosamente restaurata, con lungo sacrificio e dedizione dagli alpini del Gruppo, grazie all'infaticabile e appassionata guida del compianto Presidente Mario Poli.

Situata in posizione dominante sulla sottostante piana di Nago e sul Lago di Garda, la chiesetta di San Tomè è ricordata per la prima volta in un documento del 1705.



L'impianto architettonico, caratterizzato da un'aula rettangolare e abside circolare, richiama una tipologia costruttiva di tipo preromanico (IX secolo d.C.).

Testimonianza dell'antichità della struttura e della sacralità del luogo è data dal ritrovamento, nel corso dell'opera di restauro, di una sepoltura di epoca altomedievale (VII-VIII secolo d.C.) addossata alla parete settentrionale della chiesa, costituita da una cassa in pietra con inumazioni.

Rimaneggiata in epoche successive, ha mantenuto sempre l'aspetto originario con alcune sovrapposizioni strutturali, come ad esempio l'esile campanile a vela.

Caduta in disuso nella seconda metà del secolo scorso è andata in progressivo degrado fino alla quasi totale distruzione.

Così negli anni '90, gli alpini di Mori si sono fatti carico del recupero e del restauro per realizzare l'opera finita, della quale sono profondamente fieri.

ZONA ALTO GARDA-LEDRO

PIETRAMURATA

Gli alpini della piccola frazione, hanno realizzato il ripristino del monumento ai caduti, deterioratosi per l'ingiuria del tempo e l'incuria degli uomini. Situata nel cimitero del paese una grande croce porta nel suo basamento i nomi dei caduti in guerra.

Un particolare ringraziamento alla Cassa rurale di Arco ed al Comune di Dro che hanno aiutato finanziariamente la realizzazione dell'opera.

Il Gruppo con i suoi 70 soci festeggerà nel 2000 il suo primo lustro di vita.

BEZZECA
Caduti del Btg. Vestone

Affollata cerimonia a malga Vies, promossa dal Gruppo alpini di Bezzecca e di Vestone (BS) per ricordare i 12 morti del Btg. Vestone caduti durante la guerra del 1915 in detta località e i caduti di tutte le guerre.



Numerose le autorità presenti: fra esse il Presidente della G.P. Andreotti con l'assessore Giovannazzi, sindaci della valle con i colleghi bresciani; il Comandante della locale stazione Carabinieri.

Nutrita la rappresentanza delle penne nere con il labaro sezionale ed i gagliardetti del C.9 e della Val Sabbia.

TENNO

Il Gruppo alpini di Tenno, in continuazione dell'opera svolta in aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso anno, ha ospitato a proprie spese 81 studenti e 12 professori delle scuole medie «Alunno» di Belfiore e Colfiorito.

I ragazzi sono stati ricevuti in forma ufficiale dal sindaco di Riva del Garda, dott. Claudio Molinari e dal sindaco di Tenno, dott. Antonio Grazioli.

In quei quattro giorni hanno potuto effettuare visite varie a Verona e a Riva del Garda con un intero pomeriggio in battello sulle limpide acque del lago.

Il terzo giorno hanno potuto ammirare le bellezze del Trentino, dalle cascate del Nardis (dove hanno pranzato grazie anche all'intervento del Gruppo alpini di Carisolo)

al gruppo dell'Adamello, alle vette del Brenta, sia recandosi al santuario di S. Romedio, dove padre Marcello, dei Frati Cappuccini di Arco, ha celebrato la Santa Messa.



Circa venti giorni dopo sono stati ospiti del Gruppo alpini di Tenno anche il parroco di Belfiore, padre Pasquale ed Aldo Malasoma, responsabile del campo containers di Belfiore.

ZONA VALLE DEI LAGHI

CALAVINO

40° di fondazione del Gruppo

In una magnifica giornata di sole si è celebrato il 40° anniversario della fondazione del Gruppo A.N.A. di Calavino.

Nella mattinata alle ore 10.30, Santa Messa, presenti rappresentanze con gagliardetti dei Gruppi A.N.A. della Valle dei Laghi, del Basso Sarca e delle Giudicarie. Alle ore 12 rancio alpino per tutti i presenti nel nuovo parco, predisposto dal Comune per le feste locali.

Alle ore 14.30: ammassamento dei Gruppi e delle autorità sul piazzale della Chiesa, davanti al monumento ai caduti, alla presenza del vessillo della Sezione di Trento, del Presidente Carlo Margonari, del Capozona Giuliano Caldini e di 18 Gruppi con gagliardetti. Poi, con le note della fanfara alpina di Riva del Garda, sfilata per le vie del paese sino al parco. Dopo il saluto del rappresentante del Gruppo di Calavino e brevi interventi delle autorità presenti sono state consegnate targhe ricordo ai soci fondatori viventi e guidoncini a tutti i Gruppi ed autorità intervenuti.

Si è conclusa la giornata con il ringraziamento del Capogruppo Sergio Santoni ed il concerto della fanfara alpina di Riva del Garda.

MONTE TERLAGO 19 luglio 1998

Festa del Gruppo A.N.A. della Valle dei Laghi con i rispettivi gagliardetti. Dopo la Messa ed il discorso del parroco don Mario Zamboni, con richiamo alla socialità, alla solidarietà, allo spirito di corpo degli alpi-

ni, il Capogruppo ha proceduto alla lettura della Preghiera dell'alpino mentre il coro locale ha cantato «Signore delle cime».

Poi la festa è proseguita all'apposito stand al parco con spaccio bevande e cucina alpina.

MONTE CASALE

Già Gruppo di Pietramurata (costituito il 28 marzo 1953) è formato da alpini di Pietramurata, Pergolese, Sarche e Monti Cavedine. Ha questa denominazione dal 1981. Capigruppo dalla fondazione: Ferruccio Bassetti, Luigi Pedrotti, Gino Chemolli, Luciano Baceda, Ottorino Toccoli. Domenica 30 agosto a Pergolese è stato solennemente inaugurato uno splendido monumento agli alpini.



CAVEDINE

Con un significativo raduno il Gruppo ha festeggiato il 40° anniversario di fondazione, la cui costituzione risale al 26 giugno 1958.

Mario Comai è il Capogruppo delle penne nere di Cavedine, dirette ininterrottamente da 18 anni.

Dopo la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento ai caduti, autorità e gruppi alpini intervenuti alla festa sono sfilati per le vie del paese preceduti dalla fanfara della Valle dei Laghi fino al parco «La Pineta». Durante la Santa Messa il celebrante si è soffermato sulla presenza concreta ed incisiva degli alpini in tutte le occasioni critiche o particolari.

Con la consegna di targhe ricordo si è voluto riconoscere il merito a chi sempre ha operato per le fortune del Gruppo.

LASINO

Nella mattinata del 26 luglio, molta folla, alpini, gagliardetti, al campo di Lasino, sul monte Bondone, presso la chiesetta degli alpini, per l'annuale festa del Gruppo di Lasino.

Alle ore 11 Santa Messa, celebrata dal parroco di Lasino che, al Vangelo, ha avuto parole di elogio per gli alpini, per il loro spirito di corpo e per la loro opera a favore di chi ha necessità. È seguito un cenno di

Doss Trent

saluto del responsabile di Zona Giuliano Caldini poi la lettura della Preghiera dell'alpino e canti del coro parrocchiale di Lasino diretto dal maestro Eddy Chemotti.

Alle ore 12 pranzo sotto il tendone, in un ampio prato, e nel pomeriggio festa e gare per i bambini, divisi per età, impegnati in uno slalom, a piedi tra i paletti, oltre alla tradizionale «briscola alpina».

ZONA VALLI GIUDICARIE E RENDENA

Il giorno 28 giugno 1998 alla Bocca Ussol, metri 1900, «Gruppo del Cadria» all'esterno della chiesetta della Pace dopo aver improvvisato un altare fatto con gli zaini degli alpini presenti è stata celebrata la Santa Messa dall'instancabile e sempre presente



parroco don Rinaldo Binelli a ricordo dei caduti di tutte le guerre. Alla commemorazione oltre a tanti alpini, Capigruppo e simpatizzanti era presente il consigliere sezione Bressan, il consigliere di Zona Bonazza con il senatore alpino Tarolli.

Come di consueto anche quest'anno sabato 18 luglio 1998, un Gruppo di alpini con i loro gagliardetti oltre al vessillo della Sezione di Trento accompagnati dal consigliere sezione Enrico Bressan e dal consigliere di Zona dell'Alto Garda e Ledro Giuseppe Depentori si sono dati appuntamento al cimitero



ro di guerra 1914-'18 al Mandrone «Gruppo dell'Adamello» con il parroco don Rinaldo Binelli, che ha celebrato la Santa Messa nella chiesetta del Mandrone a 2480 metri s.l.m., tutti assieme si sono recati al cimitero per la deposizione di una corona a ricordo di tutti i

(continua a pag. 11)

Doss Trent

A Trento Raduno Triveneto Intersezionale 17 - 18 ottobre 1998

Ottantesimo della fine della grande guerra

PROGRAMMA

Sabato 17

ore 14,30 Onoranze ai Caduti Civico Cimitero Ossario Militare Monumento Caduti Austro-ungarici

ore 15,00 Onoranze ai Caduti Castello del Buonconsiglio Fossa dei Martiri

ore 15,30 Onoranze ai Caduti Doss Trento Mausoleo Cesare Battisti

ore 16,30 Concerto del Corpo Musicale «Città di Trento» Banda Cittadina diretta dal M.o Lele Lauter in P. Duomo

ore 18,00 Benvenuto del Sindaco di Trento alle Rappresentanze A.N.A. - Palazzo Geremia

ore 21,00 Concerto del Coro ANA di Trento diretto dal Maestro Aldo Fronza - Teatro Arcivescovile

Domenica 18

ore 08,00 Ammassamento zona Ponte Cavalleggeri

ore 09,00 Inizio Sfilata

ore 10,15 Alzabandiera

ore 10,30 S. Messa - Piazza Duomo

ore 11,15 Interventi delle autorità e commemorazione da parte del Presidente Nazionale A.N.A.

Saluto del Sindaco



Desidero portare il saluto affettuoso e convinto della città di Trento a tutti i partecipanti al Raduno triveneto dell'Associazione Nazionale Alpini, significativamente programmato in occasione dell'80° anniversario della fine della grande guerra. Penso che proprio il ricordo e la memoria, che dobbiamo difendere come valore irrinunciabile, degli eventi grandi e dolorosi che portarono allora ad un nuovo equilibrio mondiale - ma anche l'esplosione di tensioni e di violenze in troppe parti del mondo, anche a noi vicine, che ci è consegnata dalla contemporaneità - ci debbano insegnare, oggi, come la guerra e la prevaricazione non possano e non debbano avere alcuna legittimazione come strumento di ricomposizione dei conflitti.

A me preme, su queste brevi premesse e in questa particolare occasione, proporre alcune sottolineature legate all'attualità. La prima è un pensiero di sincera ammirazione per le forze multinazionali di pace, cui l'Italia e gli alpini assicura un apporto significativo, chiamate non solo a presidiare, in molte parti del mondo, la regolazione militare di situazioni di convivenza molto provvisorie, ma prima di tutto a garantire i valori essenziali e inderogabili della dignità umana.

La seconda riguarda la relazione di necessità e di reciprocità che da sempre lega gli alpini alla città di Trento. Penso, a questo proposito, al ricordo ancora così intenso del grande Raduno nazionale che la nostra città volle ospitare alla fine degli anni ottanta, che confermò una volta di più come quello dell'A.N.A. sia uno dei movimenti autenticamente popolari e veramente liberi. Proprio per questo, posso dire che il rapporto fra la città e gli alpini è, e deve essere, esigente e impegnativo: per la città, gli alpini sono un punto di riferimento sicuro ed una risorsa sulla quale poter contare; e viceversa, gli alpini rappresentano per la città e per la sua amministrazione un riferimento etico permanente e una sfida costante alla concretezza e all'impegno quotidiano.

Lorenzo Dellai
Sindaco di Trento

Saluto del Presidente

Desidero rivolgere un saluto caloroso e cordiale a tutti gli alpini che nei giorni 17 e 18 ottobre prossimi saranno a Trento per l'importante Raduno degli alpini del Triveneto.

Dopo la sofferta rinuncia all'organizzazione dell'Adunata nazionale del 1998, la nostra Sezione, per dare la dovuta solennità a due eventi che hanno avuto riflessi determinanti anche sulla nostra terra, cioè la ricorrenza dell'80° anniversario della fine della grande guerra e, principalmente, la riunificazione del Trentino alla madre patria, ha chiesto e ottenuto di ospitare qui a Trento l'importante manifestazione triveneta.

Pur consapevoli dell'impegno che essa comportava, ma forti dello spirito di servizio e dell'entusiasmo che anima i nostri alpini, ci siamo messi subito all'opera nominando un apposito Comitato coordinatore, che ha operato al meglio per offrire alla città di Trento un nobile esempio di amore per la patria e delle più genuine tradizioni montanare.

Mi è cara l'occasione per esprimere al sindaco di Trento un sentito ringraziamento per la grande disponibilità dimostrata e per la preziosa collaborazione offerta in questa importante occasione. Analogo sentimento di sincera gratitudine voglio significare agli enti, alle ditte ed ai privati che hanno generosamente risposto al nostro appello. Anche per merito loro la cerimonia acquisterà una sua significativa impronta che le darà tono e importanza.

Vi attendiamo dunque numerosi con i vostri gloriosi cappelli e con i vostri gagliardetti, sicuri che questa simpatica presenza costituirà per la cittadinanza un esempio di serena e sana allegria e la testimonianza del più genuino significato che deriva dall'essere alpino. Con viva cordialità.



Carlo Margonari
Pres. A.N.A. Trento

Litografia

La litografia numerata e firmata dall'autore è in vendita presso il Gruppo di Trento Via Canestrini, 3 a lire 20.000

(misure 50x70)



A cura del Museo Storico di Trento

Mostra fotografica e documentaria «FRONTE A FRONTE: 1915-1918»

foto Italiane e Austro-ungariche sul Doss Trento casa Custode
10-25 ottobre 1998
orario martedì e domenica 10,00-12,30, 14,00-17,00
Ingresso Libero

Al Museo Sorico Italiano della guerra presso il castello di Rovereto

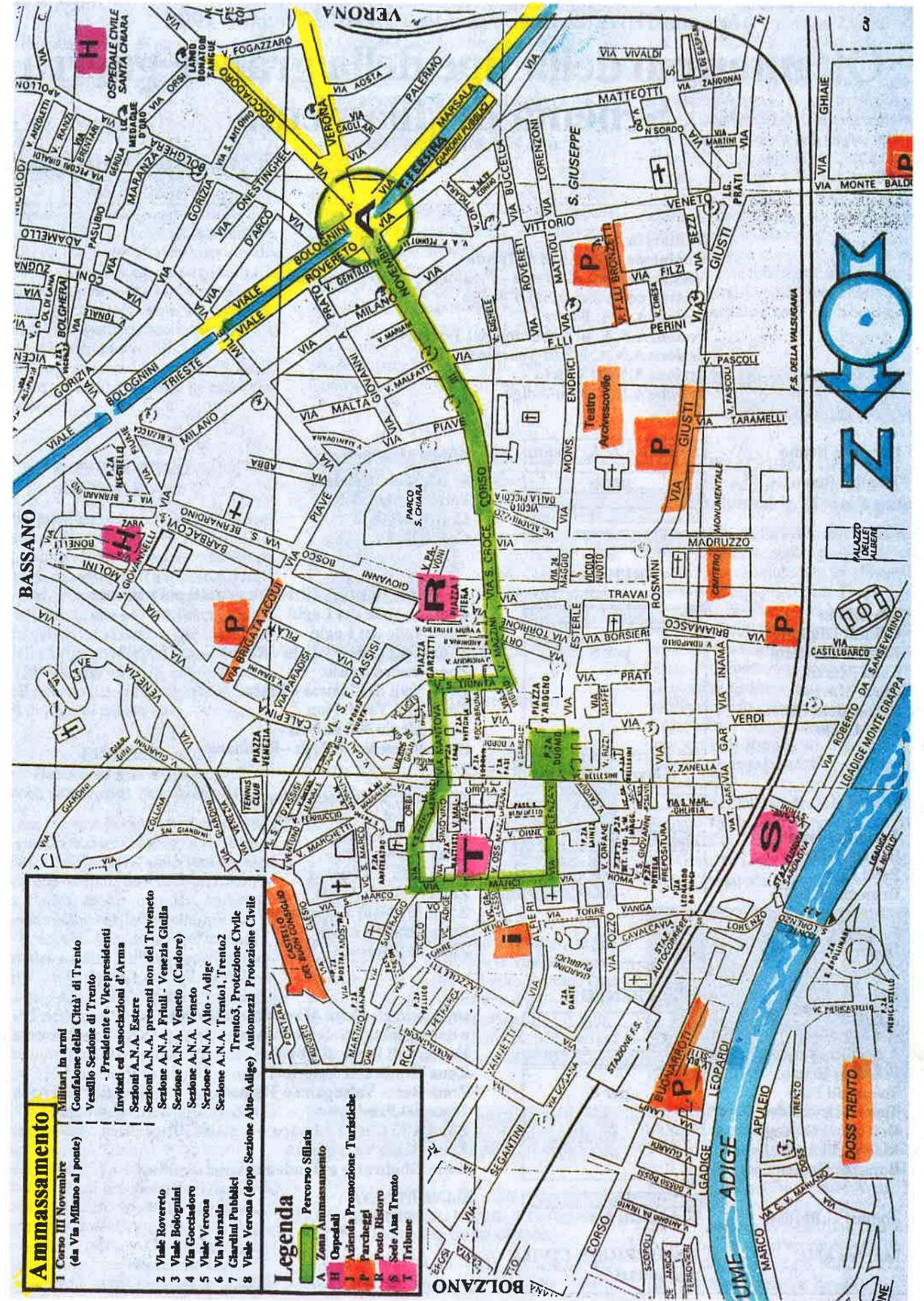
Mostra «1918, DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO»

L'esposizione ha lo scopo di illustrare il significato degli eventi di un periodo che, tra l'altro, vide l'annessione all'Italia di Trento, Bolzano, Trieste e l'Istria

Medaglia ricordo



È disponibile presso la Sezione A.N.A. di Trento, Via Canestrini, 3 e presso il posto ristoro di Piazza Fiera



- Ammassamento**
1 Corso III Novembre
(da Via Milano al ponte)
- Militari in armi**
Confabone della Città di Trento
Vessillo Sezione di Trento
- Presidenti e Vicepresidenti
- Invitati ed Associazioni d'Arma
Sezioni A.N.A. Estere
Sezioni A.N.A. presenti non del Triveneto
Sezione A.N.A. Friuli - Venezia Giulia
Sezione A.N.A. Veneto (Cadore)
Sezione A.N.A. Veneto
Sezione A.N.A. Alto - Adige
Sezione A.N.A. Trento1, Trento2
7 Giardini Pubblici
8 Viale Veronaa (dopo Sezione Alto-Adige) Automezzi Protezione Civile
- Legenda**
Percorso Siblat
Zona Ammassamento
H Ospedali
P Parrocchie
R Posto Ristoro
S Sede Asa Trento
T Tribunale

Raduno Triveneto intersezionale - Trento 18 ottobre 1998

Ottantesimo della fine della grande guerra

Schema di sfilamento

Responsabile Enrico de Aliprandini

Militari in armi
Gonfalone della Città di Trento
Vessillo Sezione di Trento - Presidente e Vicepresidenti
Invitati ed Associazioni d'Arma
Sezioni A.N.A. Estere
Sezioni A.N.A. presenti non del Triveneto
Sezione A.N.A. Friuli-Venezia Giulia
Sezione A.N.A. Veneto
Sezione A.N.A. Alto-Adige

Lucchini Bruno
Tosolini Remo

Sezione A.N.A. Trento
per 8

striscione

80 bandiere tricolori
Fanfara Sezionale
Coro Sezionale
Consiglio Direttivo

TRENTO 1

per 8

striscione: Battisti -Filzi-Chiesa uniti nel tricolore

Fanfara Valle dei Laghi
Zona Valle dei Laghi
Zona Valli di Sole - Pejo - Rabbi
Zona Destra Avisio
Zona Valli di Fiemme e Fassa
Zona Alta Val di Non
Zona Media Val di Non
Zona Bassa Val di Non -Rotaliana

TRENTO 2

per 8

striscione: caduti senza tomba
né fiore noi vi ricordiamo

Fanfara di Lizzana
Zona Destra Adige
Zona Alta Valsugana
Zona Sinistra Avisio
Zona Altipiani Folgaria ecc
Zona Sinistra Adige
Zona di Rovereto

TRENTO 3

per 8

striscione: gli alpini al servizio dell'uomo
e delle libertà fondamentali

Fanfara di Pieve di Bono
Zona Giudicarie Esteriori
Zona Bassa Valsugana e Tesino
Zona del Primiero
Zona Alto Garda e Ledro
Zona Bassa Vallagarina
Zona Giudicarie e Rendena

BANDIERONE
Mattei Silvano

Albertini Franco
Bonafini Renzo
Tomaselli Pino
Tomas Alessandro
Depentori Giuseppe
Martinelli Agostino
Bonazza Domenico

Tomasi G. Battista

Fracchetti Asterio

Murara Aldo

PROTEZIONE CIVILE
Automezzi

(continua da pag. 6)

caduti. Il giorno prima gli alpini erano saliti attraverso il ghiacciaio della Lobbia fino all'altare del Papa (metri 3030).

STORO

Sono cominciati i lavori di ampliamento e messa a norma della colonia alpina di Farnero di Storo, struttura di proprietà della parrocchia che ospita ogni anno tra luglio e agosto circa 200 ragazzini di età scolare. Anche gli alpini di Storo hanno risposto alla richiesta di collaborazione e si sono uniti alla cordata dei volontari dei vari Gruppi e associazioni operanti nel comune per la fase di trasloco e recupero dei beni esistenti come le tegole che verranno riutilizzate.

La struttura riaprirà i battenti nell'estate del 2000, a quasi 40 anni dalla posa del primo mattone.

PIEVE DI BONO
Alpini al lavoro

Anche quest'anno, per iniziativa del Gruppo alpini di Pieve di Bono e di alcuni volontari è stato effettuato un sistematico intervento di ripristino dell'ex cimitero militare di Clef. In questo luogo, sacro alla memoria collettiva, che per tanti anni, sino al 1933, ha conservato i resti di 252 soldati italiani della brigata Modena, travolti il 18 aprile 1917 da una valanga, si è voluto rievocare il ricordo dei caduti, la speranza e la volontà di pace di questa terra.

PINZOLO
Saluto ai due soldati
trovati sul fronte dell'Adamello

Con una solenne cerimonia svoltasi tra la chiesa parrocchiale di Pinzolo e il cimitero di S. Stefano a Carisolo, sono stati sepolti i resti dei due soldati, uno dell'esercito italiano e, l'altro, austro-ungarico, caduti sul fronte adamellino della Grande guerra, ritrovati in seguito al ritiro del ghiacciaio.

I resti del soldato italiano sono stati trovati dalle guide alpine Lino e Franco Zani, sulla Lobbia Alta, a 3000 metri di quota, nei pressi del rifugio ai Caduti dell'Adamello. Il soldato austriaco, invece, è stato rinvenuto da un alpinista nei pressi del Crozzon del Lares, a 3354 metri di quota. Entrambi i caduti sono stati recuperati dai carabinieri e dal soccorso alpino di Carisolo e Madonna di Campiglio con l'ausilio dell'elicottero dei vigili del fuoco di Trento.

Alla cerimonia e alla Santa Messa hanno partecipato con alpini e popolazione numerose autorità tra le quali il colonnello Folegnani, comandante militare del Centro regionale Trentino Alto Adige e il capitano Georg Eineder, rappresentante della Croce Nera Austriaca.

Tra le autorità civili presenti, c'erano il

sindaco di Pinzolo Mauro Mancina e il vice-sindaco di Carisolo Valentino Cunaccia.

Al termine della cerimonia religiosa, all'esterno della chiesa, il picchetto d'onore del 2° Reggimento di artiglieria alpina «Vicenza» ha reso gli onori militari ai due soldati.

Danilo Povinelli lascia

Dopo 29 anni alla guida del Gruppo A.N.A. di Pinzolo, Danilo Povinelli ha passato la mano «per giusto avvicendamento». Lo ha fatto in occasione del 30° anniversario del sodalizio. Nuovo Capogruppo A.N.A. di Pinzolo è diventato Vito Collini. A suo vice è stato designato Davide Mosca. Danilo Povinelli è rimasto segretario.

Potrà così seguire con il Gruppo anche il suo ottimo studio fotografico e le sue stupende edizioni librarie sull'Adamello e la Guerra bianca, ormai famose e ricercate.

MONTE SPINALE



Giovanni Venturini, classe 1914, è andato avanti.

Un alpino carico di entusiasmo, innamorato della sua bella penna. Così lo ricorda il Gruppo alpini.

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

San Lorenzo in Banale

Daniele Margonari è morto tragicamente in un incidente stradale sabato 25 luglio alla vigilia della festa alpina che è stata rinviata ad altra data: era il più giovane iscritto al gruppo. Finito il servizio militare da pochi mesi, si era iscritto al gruppo con entusiasmo. Uno dei pochi giovani su cui il gruppo poteva contare. La morte di Daniele segue di pochi mesi quella di Fabio Bosetti. Due soci che il gruppo perde con dolore immenso. Alla mamma Aurora e papà Paolo, genitori di Daniele, gli Alpini di S. Lorenzo esprimono le più sentite condoglianze.

ZONA ROTALIANA
BASSA VAL DI NONVIGO DI TON
Monumento ai caduti e lavori di
restauro della chiesa

Una «festa» molto bella, fortemente voluta dalla popolazione di Masi, ha visto la

partecipazione di molte autorità civili, militari e religiose, domenica 23 agosto.

La sua riuscita è prova evidente dell'impegno profuso da numerose persone. A ciascun momento della manifestazione è stata data la giusta importanza e il giusto spazio, a partire dalla Santa Messa fino al momento centrale con l'inaugurazione del nuovo monumento ai caduti. La presenza della fanfara e del coro ha reso ancora più solenne la celebrazione, e il grande contorno di gente e tricolori ha trasformato una normale domenica d'agosto in una giornata da ricordare.

Il pomeriggio si è concluso con un rinfresco preparato con cura, e che ha dato occasione a tutti i presenti di sedersi senza fretta ad un tavolo e di concludere così questa bella giornata.

ZONA VALLI DI SOLE
PEJO E RABBIPRACORNO DI RABBI
27° raduno di Zona e 40°
anniversario di fondazione

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 9.00, con l'ammassamento presso la segheria Ruatti, proseguendo con la sfilata verso la chiesa accompagnati dalla Fanfara sezionale A.N.A. di Trento. Vi hanno partecipato anche i ragazzi del paese ad ognuno dei quali era stata consegnata una bandiera italiana. Sosta al monumento per gli onori alla bandiera ed ai caduti e benedizione del nuovo gagliardetto del Gruppo alpini di Pracorno.

Nel vicino campo sportivo parrocchiale il parroco don Renato ha officiato la Santa Messa accompagnata dal coro parrocchiale di Pracorno.

Alla fine della cerimonia sono state consegnate targhe di ringraziamento ai Capigruppo di Pracorno, in questi 40 anni di vita del Gruppo: Linò Daprà, Dorino Mattarei, Fedele Pangrazzi e Ivo Daprà.



È seguito in località «Plaze» alle Acque di Rabbi il pranzo alpino, preparato dai volonterosi amici del Gruppo con l'assistenza dell'apprezzato cuoco Arturo, e concerto della Fanfara sezionale A.N.A. di Trento.

Molti gli alpini delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi, presente il Capozona Giovanni Zanetti, nonché altri rappresentanti delle zone vicine, della Sezione A.N.A. di Trento, Vicepresidente geom. Attilio Martini.

VAL DI PEJO

Il Gruppo ha collaborato con i lavori di alcuni Soci e un contributo alla ristrutturazione della chiesetta più alta d'Europa che si trova sotto la cima Vioz a quota 3335 metri.



Nel 50° di consacrazione della chiesetta, il 9 agosto, parecchi alpini con il Vicepresidente sezionale Martini, il consigliere di Zona Zanetti e il Capogruppo Paternoster hanno partecipato alla cerimonia officiata dal vescovo di Carpi mons. Bassano Staffieri e dal parroco di Pejo don Pio Borzatti.

VAL DI PEJO
Nuova sede

Nel luglio scorso il Gruppo ha potuto inaugurare la nuova sede. Presenti oltre al sindaco autorità civili e militari, una ventina di gagliardetti in rappresentanza dei gruppi vicini oltre ad una compagnia di Kaiserschützen ospiti del Gruppo. Alla benedizione della nuova sede ed al taglio del nastro è seguito uno spuntino.

ZONA DESTRA AVISIO

CEOLA

Il Gruppo con una semplice cerimonia ha voluto che il monumento ai caduti venisse benedetto. Oltre che la benedizione con la Messa celebrata sul piazzale della chiesa, il

momento è stato caratterizzato da un vero diluvio (benedizione dell'Onnipotente?). Numerose le autorità presenti sia in rappresentanza della Sezione A.N.A. che delle rappresentanze civili.

ZONA SINISTRA AVISIO-PINÉ

BASELGA DI PINÉ

La famiglia del compianto Renato Sighel ringrazia il Presidente e la Sezione A.N.A. di Trento per la vicinanza e l'interessamento dimostrati in occasione del luttuoso evento, segno dell'apprezzamento per il loro familiare.

A questo ringraziamento si unisce anche il Gruppo di Baselga di Piné, in particolare per tutti i gruppi intervenuti.

SEGONZANO

È tornato alla Baita del Padre, il cav. Silvio Antonelli, da Piazza di Segonzano, che dagli anni dell'immediato dopoguerra è stato, fino ad una decina di anni fa, il consigliere di Zona di Piné e Sinistra Avisio. Entusiasta dell'A.N.A. è stato un caparbio ricostruttore e fondatore di Gruppi nella Valle di Cembra e Piné, fino alla Val di Fiemme assieme all'amico Zorzi.

Maresciallo di artiglieria alpina, ha combattuto su vari fronti nella seconda guerra mondiale.

Per i Gruppi di Piné, Sinistra Avisio e Destra Avisio una grande perdita.

ZONA ALTA VALSUGANA

TENNA

L'appuntamento delle penne nere di Tenna per festeggiare il 45° di fondazione ha visto la presenza di una trentina di gagliardetti. Il sindaco Iseppi ha voluto far dono al Gruppo di una targa ricordo dell'anniversario per la sempre attenta presenza delle pen-

ne nere nei momenti di necessità.

L'occasione della manifestazione è stata completata dal ricordo da parte di Pinamonti del decimo anniversario di costituzione dei NU.VOL.A. dell'Alta Valsugana.

MOLINA DI FIEMME
Alpini e 50!

Grande partecipazione alle due giornate dedicate alle celebrazioni del 50° di fondazione del Gruppo A.N.A. «Isidoro Ventura» di Molina di Fiemme.

Un pubblico entusiasta ha applaudito il coro della Sezione, diretto dal maestro Aldo Fronza, ed il coro Negritella di Predazzo, diretto dal maestro Giuseppe Brigadoi, i quali si sono esibiti nel tendone delle feste, nel corso della prima serata, con i loro canti della montagna.

Il giorno successivo, dopo la Santa Messa nella chiesa di S. Antonio, accompagnata dai canti del coro parrocchiale e dalla musica del Gruppo «ottoni» della Banda sociale di Molina, è seguita una partecipatissima sfilata per le vie del paese (19 i Gruppi presenti con il loro gagliardetto, preceduti dal labaro sezionale e dal gonfalone del Comune e circa 150 gli alpini al seguito) sul ritmo scandito dalla fanfara alpina di Pieve di Bono; ha fatto seguito la deposizione di una corona di alloro al monumento ai caduti e del tradizionale «mazzo di fiori» al monumento degli alpini.

Il Capogruppo Celestino Corradini, dopo il saluto alle autorità ed agli alpini presenti, ha ricostruito i 50 anni di storia del Gruppo, ha sottolineato l'intensa attività sociale, svolta sia a favore della comunità locale che di altre, mentre il sindaco Marziano Weber ed il Vicepresidente sezionale Martini, presenti anche i Consiglieri sezionali Tomasi e Gabrielli, hanno portato il saluto rispettivamente dell'amministrazione comunale e della sezione.

Chi ha trovato il mio caro cappello?

Sono un alpino di Bolzano, classe 1927, ho fatto la mia naia con il 6° Alpini Battaglione Bolzano a Vipiteno nel 1949. Da quasi 50 anni portavo il mio cappello di alpino con onore e gioia. Purtroppo domenica 28 giugno al ritorno dal rifugio Contrin, per il centenario, ho appoggiato il cappello sopra la macchina, così perdendolo.

Chiedo a tutti i partecipanti di interessarsi per l'eventuale ritrovamento, informando Antonio Giordani, tel. 0471/913994, via Milano 29, Bolzano.

Nella speranza di ritrovarlo, ringrazio e saluto.

Antonio Giordani

PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

Disinnesco di due bombe d'aereo e sgombero della popolazione roveretana

«Determinante il contributo dei NU.VOL.A. alpini nella risoluzione del problema logistico»

La preparazione sempre più adeguata degli uomini, l'acquisizione di attrezzature e materiali sempre più aderenti alle multiformenti necessità degli interventi per le pubbliche calamità fanno sì che oggi, per i NU.VOL.A., non vi sia più alcuna differenza fra una partenza per esercitazione o un intervento reale com'è stato - appunto - quello di domenica 10 agosto.

Questa maturità operativa, applicata alle sempre mutevoli necessità, affrontate dagli alpini, rappresenta il frutto di un lavoro dominato dalla serietà, dall'applicazione costante, dalla caparbia volontà di raggiungere, se non la perfezione, il top dell'operatività.

In questa società dove il tornaconto personale, il guadagno e l'egoismo rappresentano i postulati più evidenti, sorprende e commuove l'opera di questi alpini, di questi uomini antichi nei sentimenti, ancorché ricchi di disinteressato altruismo.

Per trovare un aggettivo che ne esalti il valore morale si correrebbe il pericolo di scivolare nell'insulsa retorica.

Non vi sono più emergenze per i volontari dei NU.VOL.A. È stata sufficiente una riunione dei rispettivi responsabili, subito dopo la richiesta pervenuta dalla PAT, per raggiungere la zona d'impiego e dare l'avvio a tutte le operazioni necessarie per allestire un funzionale e accogliente campo base.

Una partenza in sincrono immediata e, dalle valli trentine, 110 alpini, con 5 cucine campali e tutto il materiale utile per allestire una base logistica confluivano sul campo sportivo adiacente lo stadio della Quercia.

Mentre era in atto questo movimento di uomini e automezzi, altro personale procedeva al ritiro e accantonamento delle derrate alimentari necessarie alla preparazione di pasti differenziati per la popolazione, una parte della quale era rappresentata da anziani

ricoverati in case di riposo o degenti in case di cura.

Il considerevole spiegamento di uomini e mezzi del Centro ha avuto la sua giustificazione con l'impossibilità di prevedere quanti, sui circa 10-15 mila sgomberati dalla zona critica, avrebbero usufruito dei pasti preparati dalle nostre cucine. Ugualmente, e senza bisogno di nessun suggerimento, gli alpini non impiegati si sono resi subito utili servendo a tavola le persone più anziane ed anche aiutandole a mangiare o spostando da una tenda all'altra gli inabili.

Tutti hanno dato con generoso slancio ed entusiasmo, dal Presidente del centro al Vicepresidente, dai Capi NU.VOL.A. al bravo alpino.

È un ingranaggio, questa nostra organizzazione di P.C. forte di alpini, capace di fare la sua parte e farla bene. Amplissimi i riconoscimenti da parte del sindaco di Rovereto Ballardini, autorità presenti e opinione pubblica.

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di A. De Maria

27° Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna

Un premio per tutti: la fatica

«Anche attraverso lo sport gli alpini capaci esprimono la loro vitalità associativa»

Ha avuto una adesione da record questo 27° campionato, organizzato perfettamente dalla Sezione A.N.A. di Torino, sotto l'egida della Sezione nazionale. Le cifre in proposito non lasciano adito a dubbi: 150 alpini iscritti alla gara, 150 addossati alla bella e robusta corda da roccia, «nastro» di partenza e infine 150 arrivati al traguardo.

I concorrenti rappresentavano ben 20 Sezioni A.N.A. sottolineando, in tal modo, l'importanza che i rispettivi presidenti ripon-

gono su questa particolare disciplina sportiva a noi così congeniale, naturale.

Ma non solo.

Emerge, in tutta la sua importanza, il significato etico della manifestazione, il valore umano che esalta il concorrente dove la fatica, la capacità di resistenza allo sforzo - duro e prolungato - e la tenacia ne rappresentano le caratteristiche più salienti.

Dalla classe 1976, il più giovane partecipante, alla classe 1927, il più anziano, erano rappresentati oltre 50 anni di vita alpina,

di storia e di longevità della nostra specialità, capace di riprodursi e riconoscersi intatta e integra ad ogni scaglione che varca le mura delle nostre caserme.

Peccato, per il nostro Paese, che siano sempre di meno.

Racchiuso fra la Val di Susa e la Valle di Lanzo il borgo di Val della Torre, così chiamato per la torre medievale, è adagiato su ridenti colline: qui si è snodato il percorso della gara.

Tracciato severo e selettivo con oltre 300

8° Concorso Internazionale di letteratura

Il Gruppo A.N.A. di Lecchiarella con la Sezione ANA di Milano bandisce l'8° Concorso letterario sul tema libero:

RACCONTI E POESIE SATIRICHE

Aperto a tutti gli autori di lingua italiana:

Sezione Poesia (massimo 5 poesie inedite, non oltre i 36 versi cadauna)

Sezione Narrativa (da 1 a 3 racconti, non oltre 3 fogli dattiloscritti max. 36 righe cadauno).

Regolamento in sede sezionale Trento.

Termine di presentazione **1 febbraio 1990** a A.N.A. - C.P. 27 - 20084 Lecchiarella (MI).



metri di dislivello sulla distanza di 6.000 metri da ripetersi due volte per tutte le categorie nelle quali sono stati suddivisi, per età, i concorrenti. Hanno fatto eccezione quelli oltre 60 anni che hanno percorso il tracciato una sola volta.

I dati tecnici della gara non sono molti ma bastano per mettere in risalto l'impegno e la preparazione fisica dei concorrenti. Bastano per affermare che esistono ancora giovani alpini e veterani di naia capaci e dotati di solide virtù montanare.

La cronaca di questo avvenimento sportivo non può essere conclusa senza un cenno di classifica:

Ettore Girardi, terzo con il tempo di 48'20". Seguono: **Giorgio Sebastiani** in 51'19"; **Luigi Guarnati** in 51'40"; **Enrico Adami** in 52'24"; **Moreno Romani** in 54'31"; **Luca Piazz** in 57'38"; **Giancarlo Manfredi** in 1 ora 5'41", tutti nella prima categoria.

Nella seconda categoria: **Claudio Gader** in 51'41"; **Tarcisio Cappelletti** in 54'00"; **Maurizio Tita** in 58'06". Nella terza categoria: **Giuseppe Signorelli** in 32'38"; **Giuliano Pianzana** in 34'51"; **Italo Meneghelli** in 36'00".

Nella quarta categoria: **Aurelio De Maria** in 57'00".

Da sottolineare l'attività sempre encomiabile, attenta e scrupolosa di Tarcisio Cappelletti, validissimo coordinatore dei nostri atleti, oltreché intramontabile atleta.

◀ I nostri atleti

Offerte per «DOS TRENT»

Davide Turrini - Moncalieri in ricordo del figlio Alberto perito a Sciaives il 27 aprile 1977	L. 500.000
Emma Pigarelli, madrina del Gruppo di Dambel cav. Luciano Santorum - Riva del Garda	L. 28.000
Gruppo A.N.A. di Tenna, per il 45° del Gruppo	L. 100.000
Per la nascita di Giacomo Endrizzi e Alessia Gentilini del Gruppo di Terzolas	L. 20.000
Gruppo A.N.A. Tesero, in ricordo dei defunti Michele Zanon e Aquilino Varesco, reduci di Russia	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Masi di Cavalese, per la nascita di Alessia, figlia degli «amici» Sara e Luca Zattoni	L. 20.000
Gruppo A.N.A. «Monte Spinale», in memoria del socio Giovanni Venturini	L. 50.000
Gruppo A.N.A. di Cloz, in memoria della mamma del socio Domenico Floretta	L. 20.000
Gruppo A.N.A. di Covelto, in ricordo dei Caduti	L. 10.000
Gruppo A.N.A. di Vigolo Vattaro	L. 100.000
In ricordo del marito Giulio Adami, Gruppo Nave San Rocco, la moglie Emilia	L. 100.000
Gruppo A.N.A. di Sporminore	L. 50.000
Gruppo A.N.A. di Pracorno di Rabbi	L. 50.000
Silvano Alessandri, Gr. di Livo, per la nascita della nipote Martina ed il matrimonio della figlia Nicoletta	L. 50.000
Gr. S. Lorenzo in B. in ricordo di Daniele Margonari	L. 50.000
Totale	L. 1.248.000

Anniversari di matrimonio

Baselga di Pinè nel 50° Arnaldo e Tullia Anesi	L. 10.000
Bedollo nel 25° Renato ed Irma Dalpez	L. 10.000
nel 25° Mario e Carmen Svaldi	L. 10.000
nel 35° Matteo e Maria Rosa Toniolli	L. 10.000
Castagnè nel 25° Valerio ed Agnese Fontanari	L. 20.000
Civezzano nel 25° Gianfranco ed Elena Ravanelli	L. 10.000
nel 30° Orlando e Luciana Ochner	L. 20.000
nel 35° Sergio e Cecilia Michelazzi	L. 20.000
Cloz nel 30° Gino e Maria Luisa Alessandrini	L. 50.000
Monte Zugna-Lizzana nel 25° Carlo e Gabriella Simoncelli	L. 10.000
nel 30° Claudio e Claudia Pozzer	L. 10.000
nel 30° Ruggero e Maria Grazia Simoncelli	L. 10.000
nel 50° Glicerio e Pia Vettori	L. 100.000
nel 50° Roberto ed Elda Prezzi	L. 50.000
Monte Terlago nel 35° Riccardo e Silvana Biasioli	L. 20.000
Val di Gresta nel 45° Aldo e Saveria Martinelli	L. 50.000
Totale	L. 410.000

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice traguardo.

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

NASCITE

Bedollo	Giovanna, di Armando e Laura Monegatti; Giulia, di Fausto e Chiara Andreatta
Brione	Roberta, di Romedio Pelanda e signora; Pietro, di Antonio Grassi e signora
Civezzano	Nicola, di Roberto e Luisa Tait
Covelto	Ylenia, di Corrado e Loriana Zanella
Cunevo	Lucia, di Armando e Gina Zanon
Lomaso	Francesco, di Fiorenzo ed Antonella Trentini; Cristian, di Paolo e Cristina Schönberg; Daniele, di Luigi e Carla Bonavida
Masi di Cavalese	Alessia, degli amici Luca e Sara Zattoni
Monte Zugna-Lizzana	Virginia, di Massimo e Francesca Simoncelli; Angela, di Walter e Maria Dina Bruni; Davide, di Paolo e Patrizia Cattoi; Daniele, di Stefano e Monica Cattoi
Nave San Rocco	Veronica, di Nicola e Giorgia Castellani; Beatrice, di Renato ed Elena Zeni
Pressano	Elena, di Roberto e Germana Merlo; Chiara, di Luca e Roberta Sontacchi
Rumo	Martina, di Giovanni e Nadia Fedrigoni
S. Michele a/A-Grumo	Jessica, di Carlo, Vicecapogruppo e Lara Lona
Samone	Cristian, di Nerino e Franca Pergher
Scurelle	Luca, di Mariano e Flora Divina
Storo	Rudy, di Renato e Gabriella Bondoni; Giulia, di Giuseppe ed Aurora Brugnioni
Taio	Marianna, di Guido e Flora Larcher
Tenno	Alice, di Ivo e Valentina Leoni
Terzolas	Giacomo, di Renato e Maurizia Endrizzi; Alessia, di Mario e Silvi Gentilini
Vezzano	Christian, di Mario e Manuela Tonelli
Vigo Cortesano	Andrea, di Flavio e Daniela Sevegnani

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

MATRIMONI

Baselga di Pinè	Luca Ferrari con Cristina Battisti
Bleggio	Costantino Giongo con Patrizia
Cavareno	Luigi Marchetti con Laura Seppi
Lavis	Guido Troier con Monica Marcon; Corrado Ugolini con Giuseppina Brugnara
Monte Casale	Stefano Lucchi con Elvira
Nave San Rocco	Giovanni Piazzera con Melissa; Maurizio Zeni con Mara; Stefano Stenico con Marcella
Rumo	Lorenzo Fanti con Nicoletta Alessandri
Spiazzo Rendena	Luca Viviani con Monica Castonati; Fabrizio Masè con Daniela Botteri
Sporminore	Arrigo con Dana
Tezze	Willi Cecini con Raffaella Montibeller
Trento	Lorenzo Margonari con Paola Andreotti
Vigo Cortesano	Fabio Patton con Silvia Depaoli; Bruno Bortolotti con Marcella Mattivi

Auguri di lunga e serena felicità.

ANDATI AVANTI

Baselga di Pinè	Ezio Fontana; Gianfranco Ioriatti; L'Amico Graziano Leonardelli
Capriana	Luigi Capovilla
Carbonare	Mauro Carbonari
Castagnè	Mario Valcanover, reduce di guerra e croce al merito; Vigilio Pintarelli

Castello di Fiemme
Cavalese
Cavareno
Cavedine
Civezzano
Cognola

Lasino
Lavis
Magras
Monte Casale
Monte Spinale
Mori
Nave San Rocco
San Lorenzo in Banale
Segonzano
Spiazzo Rendena
Tassullo
Trento
Vezzano
Vigolo Vattaro

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Bedollo	il fratello Walter di Livio Casagrande (Seli); il papà di Emilio Casagrande (Pace); la mamma di Tiziano Andreatta; la mamma di Renato Dallapiccola
Brentonico	la mamma di Mariano Gottardi; la mamma di Silvio Tonetta
Civezzano	il fratello Giuseppe di Cesare ed Ettore Molinari, componenti del direttivo; la mamma di Albino Alessandrini; la sorella di Ferruccio Demattè; il papà di Paolo Demattè, componente del direttivo
Cloz	la mamma di Domenico Fioretta
Costasavina	la mamma di Carlo Stelzer
Magras	la mamma di Cesare Zanella
Mezzolombardo	la mamma di Tullio Lucchini; la sorella di Nicola Butti; la mamma di Attilio Cattani; la sorella di Francesco Franzoi
Monte Gazza	il papà di Floriano e Giampaolo Cappelletti; la mamma di Bruno e nonna di Moreno Zuccatti
Monte Zugna-Lizzana	la mamma di Gianfranco Fedriga; la mamma di Mario Zeni
Novaldo	la mamma di Giulio Vaccarini, ex segretario del Gruppo
Povo	il fratello Pio di Vittorino Santuari
Predazzo	la mamma di Gianfranco Dellagiacomina
Sporminore	la mamma di Osvaldo, Ivo e Fabrizio Nardelli
Taio	la mamma di Franco Daprai
Tenno	la mamma di Elio Stoppini
Terlago	il fratello Aldo di Giorgio Defant
Tezze	il papà di Cristian e dell'Amico Marco Gonzo
Trento Sud	il papà di Luigino Conte
Vigo Cortesano	La mamma di Renzo Dallona
Vigolo Vattaro	il papà di Bruno Bortolameotti

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Mezzolombardo Giuramento solenne

Sabato 5 settembre gli alpini di Mezzolombardo guidati dall'instancabile Capogruppo Severino Moreni hanno offerto alla loro borgata una grande e indimenticabile giornata ed a quanti sono intervenuti in segno di generosa e signorile ospitalità. Hanno infatti ottenuto e organizzato con un lungo e impegnativo lavoro il giuramento solenne dell'8° scaglione 1998 - 18° RAR «Edolo». Per sensibilizzare la popolazione locale alla cerimonia, il giovedì sera si è esibito presso la cantina Foradori il coro della Brigata Alpina Taurinense; il venerdì ha tenuto il suo concerto in piazza delle Erbe - per l'occasione gremita di gente - la fanfara della Brigata Alpina Tridentina.

Commovente anche il momento dell'arrivo della gloriosa bandiera di guerra del 18° RAR «Edolo» accompagnata in sfilata da numerosissimi alpini con i loro tagliardet-



Foto Bernardinatti

ti, che dopo averla consegnata in Municipio, hanno proseguito rendendo gli onori - con deposizione di corona - al monumento ai caduti e al monumento all'alpino.

Il sabato mattina per le 10.30 era previsto l'inizio della cerimonia del Giuramento presso il campo sportivo comunale «B. de Varda», ove già da ore aspettavano circa 4.000 persone fra parenti e amici dei militari che in quel momento iniziavano ad entrare per inquadrarsi davanti alle loro autorità. Purtroppo una pioggia battente ha disturbato tutta la manifestazione. Il ritardo poi del ministro della difesa Andreatta, che giunto a Verona in aereo non ha poi potuto proseguire in elicottero per la scarsa visibilità, male è stato accettato da quanti da ore attendevano sotto l'acqua.

Ha condotto la cerimonia il col. Roberto Peratoner, comandante del Reggimento, presente il generale De Salvia, comandante delle truppe alpine. Nel prendere la parola il col. Peratoner ha ricordato la «sacralità di un grido di fede alle istituzioni della nostra patria», ha detto la formula del giuramento invitando a pronunciare forte «giuro». I 1.200 militari sono scattati sull'attenti, hanno giurato, ed è scoppiato un fortissimo applauso da parte di tutti i presenti. Il sindaco di Mez-

zolombardo Laura Dalfovo ha portato il saluto della cittadinanza auspicando che i mesi che queste reclute trascorreranno insieme nei vari reparti possano essere momento educativo e formativo anche per le future professioni.

Per ultimo è intervenuto il ministro Andreatta scusandosi per il ritardo e ripercorrendo la storia e le glorie dell'«Edolo», sottolineando che gli alpini sono un corpo d'élite e che l'Italia sta dando un forte contributo alla pace e alla sicurezza nel mondo.

Nella successiva breve conferenza stampa il ministro ha annunciato che durante l'anno sarà approvata una nuova legge sull'obiezione di coscienza. La domanda rivolta al ministro era motivata dal caso Riccardo Donei di Moena, che come appartenente agli Schützen si era visto negato il diritto di prestare servizio come obiettore.

Numerose anche le autorità presenti: il Presidente nazionale dell'A.N.A. Beppe Perazini con il labaro; il Presidente della sezione di Trento Carlo Margonari con il vessillo; il sindaco di Mezzolombardo con il gonfalone del Comune; l'onorevole Santini rappresentante del Parlamento europeo; il Presidente del Consiglio provinciale Marco Giordani; il Presidente della Giunta provinciale Carlo Andreotti; il Commissario del Governo Cesare Ricci; il maggiore generale Silvio Toth Vicecomandante delle truppe alpine; il generale Vivaldi, nostro conterraneo, e reduce dal Comando della missione di pace in Bosnia; il generale Gaetano Calcanile, comandante dei Carabinieri in Regione.

Bruno Lucchini



In alto: il min. Andreatta e il gen. De Salvia passano in rassegna i reparti
A lato: il monumento all'alpino di Mezzolombardo, opera di Fra' Silvio Bottes